



SENATO DELLA REPUBBLICA

8^a Commissione – Lavori Pubblici

**“AUDIZIONE IN 8^a COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI DEL SENATO PER IL
DISEGNO DI LEGGE 2646**

“d-l 68/2022 infrastrutture e mobilità”

Roma, 28 giugno 2022



Buongiorno Presidente

Buongiorno Senatori

Ringrazio a nome dell'associazione Unasca (Unione Nazionale Autoscuole e Studi di Consulenza Automobilistica) e della categoria autoscuole in generale per l'opportunità che ci è stata offerta. Più volte siamo intervenuti nelle discussioni parlamentari che riguardano la sicurezza stradale, il codice della strada, la mobilità sostenibile e i servizi della Motorizzazione anche in vista di una semplificazione amministrativa e di un passaggio al digitale. Il nostro rammarico è che nelle ultime due legislature non si è potuti arrivare ad una modifica organica del Codice della Strada, ambito nel quale le tematiche che abbiamo menzionato avrebbero trovato una collocazione organica. Questa situazione ci ha portato di fatto a rincorrere tutti i provvedimenti normativi possibili per cercare di affrontare e risolvere problematiche e avanzare proposte per migliorare la qualità dei servizi della mobilità, aumentare la sicurezza stradale e centrare gli obiettivi posti dai "Piani nazionali di sicurezza stradale". Per questo motivo siamo a dire la nostra sul Disegno di Legge 16 giugno 2022 n. 68 che ancora una volta tratta argomenti relativi alla mobilità sostenibile e funzionalità del MIMS, modificando il codice della strada.

In particolare l'articolo 7 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e circolazione stradale e di infrastrutture autostradali) introduce interessanti novità, ma ci preme evidenziare un aspetto a nostro avviso incongruente e che porterà a ricorsi di illegittimità se non verrà corretto. Mi riferisco alla disposizione contenuta nella *lettera h)* dell'articolo 7 che modifica l'articolo 126 del Codice della strada.

Tale disposizione è senz'altro positiva, semplifica e uniforma su tutto il territorio nazionale la procedura che devono seguire coloro che hanno la patente scaduta da oltre 5 anni e che devono dimostrare di essere ancora in possesso dei requisiti tecnici per poter circolare. L'aspetto critico che noi evidenziamo è che viene prevista **la revoca della patente** di guida in caso di assenza nel giorno in cui l'esame è stato prenotato. Si tratta di un provvedimento eccessivo e probabilmente illegittimo (vedi *legittimo impedimento*) in particolare in un periodo che ancora risente della pandemia e dell'emergenza sanitaria: crediamo non sia possibile revocare la patente ad un soggetto che quel giorno non può recarsi a sostenere l'esame perché positivo o ammalato. A nostro avviso sarebbe opportuno adottare il provvedimento di **sospensione della patente** che inibisce la circolazione fino al momento in cui il soggetto non si presenti alla prova di esame.

L'altro punto critico da noi individuato riguarda l'articolo 8 (Interventi urgenti per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili).

Non nascondiamo la nostra delusione per il fatto che dopo interrogazioni parlamentari, audizioni del Ministro e del Direttore Generale della Motorizzazione presso la Commissione Trasporti della Camera che hanno evidenziato la drammatica carenza di personale e i cronici ritardi in tema di revisioni di veicoli ed esami per il conseguimento della patente di guida e delle abilitazioni professionali. Infatti il DL in questione non prevede nuove assunzioni, concorsi straordinari incentivi per il personale o soluzioni alternative.

La *lettera a)* modifica l'articolo 121 del Codice della Strada e prevede che gli esami per le patenti di guida e le abilitazioni professionali possano essere effettuati da **tutti** i dipendenti del MIMS e non più esclusivamente da dipendenti dell'ex Dipartimento per i trasporti, introduce il controllo di qualità del personale abilitato (finalmente) e assegna alla Direzione Generale del personale il compito di provvedere alla formazione iniziale e periodica degli esaminatori, quest'ultima quanto mai necessaria.

Si tratta di una norma a lungo richiesta da Unasca e più volte proposta dal Parlamento, anche da questa Commissione, ma sempre osteggiata. Dovremmo quindi esprimere grande soddisfazione se non fosse che la scrittura di questa norma ha provocato un effetto nefasto perché non si è curata di **salvaguardare i diritti acquisiti** di coloro che in questi anni hanno frequentato i corsi di formazione e superato gli esami di abilitazione come esaminatori pur non appartenendo al Dipartimento trasporti terrestri, sulla base di disposizioni precedentemente emanate dall'Amministrazione. Il risultato è che 500 dipendenti del MIMS abilitati alla funzione di esaminatore sono stati "decapitati" e dal 16 giugno tolti dai turni operativi, con decine di sedute di esame di guida già programmate che sono state annullate, provocando disagi a centinaia di aspiranti conducenti e alle autoscuole.

Chiediamo pertanto a questa Commissione di prevedere un emendamento che salvaguardi i diritti acquisiti di questi lavoratori e nello stesso tempo contribuisca a migliorare la funzionalità del MIMS, come questo DL si propone, invece che peggiorarne la funzionalità sottraendo 500 esaminatori già abilitati.

Questi sono i nostri suggerimenti sul testo del DL.

Vogliamo però suggerire di cogliere l'occasione per inserire alcune norme che possano contribuire a realizzare gli obiettivi del Piano Nazionale Sicurezza Stradale 2020/2030 (siamo già a metà 2022).

Questa Commissione nel parere espresso sul PNSS 2020/2030 ha scritto:

"b) occorre un investimento ideale e fattivo sul fattore umano. In questa direzione appare più che opportuno valutare i positivi benefici derivanti dall'incentivazione della formazione intesa come riqualificazione professionale di esaminatori e di istruttori e come costante abilitazione dei conducenti. A tal proposito, la conseguente valutazione per il perseguimento dell'obiettivo potrebbe comprendere anche:

- 1. la possibile rivisitazione della durata della formazione obbligatoria dei conducenti ed in essa la nuova previsione di un mirato approfondimento sulla percezione del rischio, dell'uso di alcool e droghe, dei telefoni cellulari ed i loro effetti sulla guida, le responsabilità civili e penali legate alla circolazione stradale, sui comportamenti nella guida dei veicoli a due ruote, specie se condotti da minori e sulle capacità di gestire il veicolo in condizioni di guida critiche o di emergenza; Omissis ...**

In coerenza siamo a chiedere di valutare una modifica dell'articolo 122 comma 5-bis del CdS. che preveda un numero di ore di guide certificate anche per le patenti AM, A1, A2 e A (ciclomotori e moto) in coerenza con l'obiettivo del PNSS rivolto ai **veicoli a motore a 2 ruote** che, come abbiamo evidenziato in una precedente audizione, registrano un aumento dei morti sulle strade in controtendenza rispetto a tutte le altre categorie di veicoli. Anche in relazione alle guide certificate per la patente B, previste dall'articolo in questione, a nostro avviso è necessaria una modifica, sostituendo **la guida in condizione di visione notturna**, che crea notevoli difficoltà nella stagione estiva, con "guida sostenibile" rivolta cioè all'apprendimento alla guida su veicoli a motori alternativi, rispettosa dell'ambiente e volta ad utilizzare gli ADAS E le più moderne tecnologie.

Molte altre sarebbero le proposte, ma consapevoli dei limiti di intervento su un provvedimento in fase di conversione, ci limitiamo a queste.

Ringraziamo di nuovo per l'opportunità e rimaniamo a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Grazie e Buon lavoro.

Il Segretario Nazionale Autoscuole
Emilio Patella

